

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1175 del 02/08/2017

Seduta Num. 30

**Questo** mercoledì 02 **del mese di** agosto

**dell' anno** 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Venturi Sergio

**Proposta:** GPG/2017/1249 del 24/07/2017

**Struttura proponente:** AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

**Oggetto:** DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA OCDPC 374/2016 E DELLA DGR 1021/2017 RELATIVE AL PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER I DANNI SUBITI A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI DAL 2013 AL 2015 NEL TERRITORIO REGIONALE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Visto in particolare l'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 225/1992 e s.m.i che disciplina l'azione di governo volta a fronteggiare le situazioni di emergenza aventi i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della medesima legge e per le quali sia intervenuta la prevista deliberazione del Consiglio dei Ministri articolandola in due fasi:

- la prima fase, volta, sulla base di apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile, all'organizzazione ed all'effettuazione dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento (lettera a)), al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili (lettera b)), alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque finalizzate prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (lettera c)) e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza (lettera d));
- la seconda fase, volta all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti di cui alla

lettera d), entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con apposita delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Regione interessata (lettera e));

Premesso che:

- il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato a partire dal 2013 da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali e ai beni pubblici e privati in relazione ai quali il Consiglio dei ministri con proprie deliberazioni ha provveduto a dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e s.m.i., lo stato di emergenza nazionale;
- a norma dell'articolo 5, comma 2, lettera a), della legge n. 225/1992 e s.m.i, a seguito dei predetti deliberati stati di emergenza, sono state adottate le seguenti ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, con le quali è stato nominato un Commissario delegato all'emergenza, con il compito, tra l'altro, di procedere, ai sensi della citata lettera d) del predetto comma 2, alla ricognizione dei fabbisogni finanziari correlati ai danni verificatisi nel territorio regionale:
  - n. 83/2013 e n. 130/2013 per gli eventi dei mesi di marzo-aprile 2013;
  - n. 174/2014 per gli eventi verificatisi tra l'ultima decade di dicembre 2013 e il 31 marzo 2014;
  - n. 232/2015 per gli eventi del 4-7 febbraio 2015;
  - n. 202/2014 per gli eventi del 13-14 ottobre 2014;
  - n. 292/2015 per gli eventi del 13-14 settembre 2015;
- in attuazione delle citate ordinanze il Commissario delegato ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile l'esito della ricognizione dei fabbisogni in parola;

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 422, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016), con il quale è stabilito che al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, in attuazione della lettera d) del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992, e successive modificazioni, relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria, si provvede, per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi

con apposite deliberazioni del Consiglio dei ministri assunte ai sensi della lettera e) del citato articolo 5, comma 2, mediante concessione, da parte delle Amministrazioni pubbliche indicate nelle medesime deliberazioni, di contributi a favore di soggetti privati e per le attività economiche e produttive con le modalità del finanziamento agevolato;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, che - in attuazione del combinato disposto dell'articolo 5, comma 2, lettera e), della legge n. 225/1992 e s.m.i. e dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge n. 208/2015 - prevede l'adozione di ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile e fissa i criteri direttivi cui tali ordinanze devono attenersi nel disciplinare con disposizioni di dettaglio i criteri e le modalità operative per la concessione dei contributi relativi ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi di cui alla relativa tabella in allegato 2, tra cui gli eventi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna indicati in premessa, per i quali sono stati completati i processi di ricognizione dei fabbisogni finanziari;
- in particolare l'articolo 1, comma 5, della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 ai sensi del quale le citate ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile dovranno, tra l'altro, individuare le Amministrazioni pubbliche che provvederanno alla concessione dei finanziamenti agevolati, determinandone l'importo massimo, nelle Amministrazioni comunali per i danni subiti dal patrimonio privato, e nelle Regioni per i danni subiti dalle attività economiche e produttive;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 374/2016, pubblicata nella G.U. n. 194 del 20 agosto 2016, con la quale - per gli eventi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna - vengono disciplinate le disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive in attuazione della deliberazione del Consiglio di Ministri del 28 luglio 2016;

Richiamato l'Allegato 2 all'OCDPC n. 374/2016, il quale, per quanto qui rileva in riferimento ai contributi per i danni subiti dalle attività economiche e produttive, prevede che:

- nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, sono definite le prime disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, i termini e le modalità per la determinazione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con le apposite schede C

"Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive" utilizzate a seguito degli eventi calamitosi in questione;

- fermo restando quanto previsto nei paragrafi successivi dell'Allegato 2, la Regione, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della medesima ordinanza, provvede, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b), della citata delibera del 28 luglio 2016, all'individuazione della propria struttura organizzativa, ovvero di altro soggetto pubblico, quale Organismo Istruttore, al quale competerà provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive; dell'avvenuta individuazione dell'Organismo Istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile;
- la Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, definisce le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, che verificatane la conformità alle disposizioni contenute nella Delibera del 28 luglio 2016, provvede alla relativa presa d'atto;
- la Regione, ricevuta la presa d'atto di cui sopra, provvede, con apposita deliberazione della Giunta, all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 2 all' OCDPC n. 374/2016, il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha comunicato con nota prot. PG.2016.0618043 del 19 settembre 2016 che la Regione ha individuato, quale struttura organizzativa (*Organismo istruttore*) per l'istruttoria delle domande di contributo relative alle attività economiche e produttive, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito denominata Agenzia regionale, che si avvarrà del supporto della società ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio;

Richiamata la propria deliberazione n. 1021 del 10 luglio 2017 *"Attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri e dell'OCDPC 374/2016. Disposizioni per la domanda e la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dal 2013 al 2015 nel territorio regionale"* con la quale, acquisita la relativa presa d'atto prot. POST/0045089 del 10 luglio 2017 del Dipartimento della protezione civile, è stata approvata la direttiva per la presentazione delle domande e la concessione dei contributi di cui trattasi e la relativa modulistica;

Considerato che:

- a fronte di un migliaio circa di schede C "Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive", presentate ai Comuni di riferimento dai soggetti interessati e riepilogate in apposita tabella trasmessa a suo tempo dalla Regione al Dipartimento della protezione civile, è presumibile che vengano presentate altrettante domande di contributo;
- l'istruttoria di un corrispondente numero elevato di domande di contributo comporta per l'Agenzia regionale la necessità di avvalersi del supporto tecnico della società ERVET S.p.A, come precisato nella citata nota del Presidente della Regione Emilia-Romagna al Dipartimento della protezione civile, in ragione sia del bagaglio di conoscenze specialistiche in materia di attività economiche e produttive sia dell'esperienza acquisita sul campo da tale società per il supporto fornito in occasione della gestione dei contributi alle attività economiche e produttive connessi al sisma del maggio 2012;

Richiamata la propria deliberazione n. 1818 del 12 novembre 2015 con la quale è stata approvata la convenzione triennale 2016-2018 tra la Regione Emilia-Romagna ed ERVET S.p.A. ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 25/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che la predetta convenzione prevede:

- le attività che ERVET S.p.A. dovrà realizzare nel triennio di validità della stessa, come individuate nel relativo programma;
- che la Giunta regionale approva il programma annuale delle attività da realizzarsi a cura di ERVET S.p.A., programmando al contempo le risorse finanziarie necessarie a far fronte al corrispettivo a carico della Regione;

Richiamata la propria deliberazione n. 229 del 27 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il programma annuale delle attività che ERVET S.p.A. dovrà realizzare nel corso dell'anno 2017, tra cui, per quanto qui rileva, le azioni a supporto della gestione delle domande di contributo delle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi indicati in premessa, secondo quanto dettagliato nella scheda A11 in allegato a tale deliberazione;

Dato atto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di Organismo istruttore, provvederà ad individuare nell'ambito delle proprie strutture organizzative il dirigente responsabile del procedimento per la concessione dei contributi in parola, le cui domande e relativa documentazione saranno istruite da ERVET S.p.A.;

Ritenuto di rinviare:

- ad un successivo atto organizzativo del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'individuazione, oltre che del dirigente responsabile del

procedimento, dei Servizi della medesima Agenzia e del relativo personale per i raccordi operativi con ERVET S.p.A. e per l'espletamento delle attività correlate alla gestione del procedimento, anche avuto riguardo alle attività tecniche che richiedono competenze specialistiche in materia di ingegneria delle strutture;

- ad un successivo atto organizzativo del Direttore di ERVET S.p.A. la individuazione delle proprie strutture organizzative interne e del relativo personale per l'espletamento dell'attività istruttoria;
- agli accordi operativi tra ERVET S.p.A. e l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la definizione delle modalità più adeguate per il reciproco raccordo finalizzato all'espletamento delle attività *de quibus*;

Ritenuto di stabilire che ERVET S.p.A., oltre a mettere a disposizione il proprio personale, potrà procedere al reperimento ed alla conseguente gestione dei rapporti contrattuali con figure professionali anche esperte in materia di gestione aziendale e di diritto commerciale oltre che nelle altre materie attinenti alle specifiche esigenze istruttorie, qualora sia necessario in ragione della complessità istruttoria e dei carichi di lavoro conseguenti al numero delle domande di contributo che verranno presentate;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 89 del 30 gennaio 2017 *"Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"*;
- n. 486 del 10 aprile 2017 *"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"*;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"* e s.m.i.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 *"il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale *"Cura del territorio dell'ambiente"* al Dott. Paolo Ferrecchi;

- n. 2260/2015 del 28 dicembre 2015 con cui l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, conferito al dott. Maurizio Mainetti con DGR. n. 1080/2012, è stato prorogato sino al 31 luglio 2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

#### DELIBERA

1. di dare atto che, in riferimento alla gestione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 2013 e il 2015, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225/1992, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è stata individuata dal Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Organismo istruttore, con il supporto di ERVET S.p.A. Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio, società in house della Regione, e che di ciò è stata data comunicazione a settembre 2016 al Capo del Dipartimento della protezione civile in attuazione di quanto previsto dall'Allegato 2 all'ordinanza n. 374/2016 del medesimo Capo del Dipartimento;
2. di dare atto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per l'espletamento dell'attività di istruttoria, si avvarrà pertanto di ERVET S.p.A., come stabilito con propria deliberazione n. 229/2017;
3. di rinviare:
  - ad un successivo atto organizzativo del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'individuazione sia del dirigente responsabile del procedimento sia dei Servizi della medesima Agenzia e del relativo personale per i raccordi operativi con ERVET S.p.A. - che curerà l'istruttoria delle domande e della relativa documentazione - e per l'espletamento delle attività correlate alla gestione del procedimento, anche avuto riguardo alle attività tecniche che richiedono competenze specialistiche in materia di ingegneria delle strutture;
  - ad un successivo atto organizzativo del Direttore di ERVET S.p.A. la individuazione delle proprie strutture organizzative interne e del relativo personale per l'espletamento dell'attività istruttoria;
  - agli accordi operativi tra ERVET S.p.A. e l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la definizione delle modalità più adeguate per



il reciproco raccordo finalizzato all'espletamento delle attività *de quibus*;

4. di stabilire che ERVET S.p.A., oltre a mettere a disposizione il proprio personale, potrà procedere al reperimento ed alla conseguente gestione dei rapporti contrattuali con figure professionali anche esperte in materia di gestione aziendale e di diritto commerciale oltre che nelle altre materie attinenti alle specifiche esigenze istruttorie, qualora ciò sia necessario in ragione della complessità istruttoria e dei carichi di lavoro conseguenti al numero delle domande di contributo che verranno presentate;
5. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 2° livello denominata "Dati ulteriori", in applicazione degli indirizzi regionali concernenti l'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.

-----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gloria Guicciardi, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E RISORSE PER LO SVILUPPO, in sostituzione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Maurizio Mainetti, come disposto dalla nota del Direttore dell'Agenzia protocollo n.° PC/2017/32722 del 21/7/2017 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1249

IN FEDE

Gloria Guicciardi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1249

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1175 del 02/08/2017

Seduta Num. 30

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Venturi Sergio

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando